



Curare non è un crimine.

MEDU chiede la liberazione dei medici di Gaza detenuti da Israele

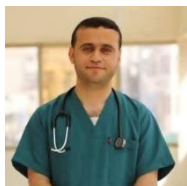
Questi sono medici di Gaza le cui storie sono state raccolte e verificate da Physicians for Human Rights Israel (PHRI), partner di MEDU dal 2009.

Hanno lavorato in condizioni estreme per garantire assistenza sanitaria alla popolazione civile. Rendere pubbliche le loro storie significa richiamare l'attenzione sulla loro detenzione e sulla necessità di garantire protezione al personale sanitario.



DR. RAEH MAHDI, 53
Pediatra detenuto dal 7 dicembre 2023

Sposato e padre di cinque bambini. Dal 2021 è il direttore medico dell'ospedale pediatrico Al-Durra. Durante l'ultima visita, ha riferito di avere ferite infette su tutto il corpo causate dalla scabbia e dolori dovuti a un'ernia, contratta prima del suo arresto, che è rimasta non curata per tutta la durata della sua detenzione.



DR. MOSAAB SIMAN, 27
Medico di medicina generale ed assistente universitario detenuto dal 4 marzo 2024

È stato trattenuto il 16 febbraio 2024 mentre trattava pazienti all'ospedale di Nasser a Khan Younis. Durante un colloquio con lui, il dott. Samaan ha espresso una profonda disperazione, dicendo che tutto ciò che vuole è tornare dalla sua famiglia. Ha segnalato di soffrire di ascessi in tutto il corpo

causati da un'epidemia di scabbia in prigione. Nonostante abbia richiesto ripetutamente cure mediche, riferisce che le sue suppliche sono state ignorate dal personale della prigione.



DR. MEDHAT ABU TABANJA, 46
Anestesista e medico di terapia intensiva, detenuto dal 4 marzo 2024

Capo del reparto di terapia intensiva dell'ospedale indonesiano, è stato trattenuto il 4 marzo 2024 mentre attraversava un checkpoint con sua moglie e i suoi figli.

Durante un colloquio con lui, il dott. Abu Tabanja ha menzionato che a ottobre 2025 gli è stato comunicato che sarebbe stato rilasciato solo per essere riportato di nuovo in prigione lo stesso giorno. Una settimana dopo è stato condotto ad un'udienza in cui la sua detenzione è stata prorogata per altri 6 mesi senza accusa. Ha dichiarato che ricevere la notizia della proroga è stata uno dei momenti più difficili che ha dovuto affrontare durante la sua detenzione.



DR. MORAD ALKOKA, 48
Primario del reparto di ortopedia e dell'unità di chirurgia spinale, detenuto dal 19 marzo 2024

È stato trattenuto il 19 marzo 2024 dopo che l'esercito israeliano ha circondato l'ospedale in cui si trovava a notte fonda per trattare un caso critico.

Il dottor Alkoka ha menzionato di soffrire di un'ernia del disco alla schiena, per la quale non ha ricevuto alcuna attenzione medica del suo arresto. Ha raccontato che, dopo numerose lettere inviate all'Israel Prison Service (IPS) da PHRI nell'arco di un anno e mezzo, il medico dell'IPS lo ha finalmente chiamato per una visita di controllo, ma lo ha definito "un bugiardo" e non gli ha fornito alcuna cura per l'ernia del disco. Soffre ancora di dolori lancinanti che condizionano la sua vita quotidiana.



DR. AHMAD MOSA, 44
Chirurgo detenuto dal 16 febbraio 2024

Prelevato dall'ospedale Nasser mentre svolgeva le sue mansioni mediche. Il dottor Mosa ha dichiarato di aver subito la frattura di alcune costole a causa delle violenze subite delle guardie carcerarie, fratture che si sono ricomposte senza possibilità di ottenere alcuna attenzione medica. Ha aggiunto di soffrire ancora di un forte mal di schiena, ma di essersi ormai abituato a convivere quotidianamente. Ha anche accennato al fatto che lui e molti altri detenuti sono affetti da scabbia.



DR. HAMZA ABU SABHA, 32
Medico di medicina generale detenuto dal 16 febbraio 2024

Prelevato dall'ospedale Nasser mentre svolgeva le sue mansioni mediche. Durante un colloquio con lui, il dottor Abu Sabha ha riferito di soffrire quotidianamente di dolori a causa di un'ernia che richiede un intervento chirurgico. Ha anche aggiunto di avere problemi di udito a causa delle violenze subite per mano delle guardie carcerarie.



DR. NAHED ABU TEIMA, 50

Primario di chirurgia dell'ospedale di Nasser detenuto dal 16 febbraio 2024

Arrestato mentre svolgeva le sue mansioni mediche. Il dottor Abu Teima ha affermato che, nonostante lui e altri detenuti abbiano cercato costantemente medici o paramedici per ricevere assistenza medica durante la detenzione, questa è stata raramente fornita. Ha aggiunto che non vengono forniti loro prodotti per l'igiene, né prodotti per la pulizia. Ha inoltre riferito che, dopo due anni di detenzione, è stato sottoposto a un interrogatorio durato complessivamente un'ora, nell'arco di tre giorni, durante il quale gli è stato comunicato che non c'erano accuse a suo carico. Nonostante questo, la sua detenzione è stata comunque prolungata.



DR. OMAR AMMAR, 68

Ginecologo e oncologo detenuto dal 3 marzo 2024

Arrestato mentre si trovava in un deposito di carburante nella sua città natale. Durante una conversazione con lui, il dottor Ammar ha raccontato di essere stato rinchiuso in una cella con altre 10 persone: ognuna aveva un materasso, ma c'erano solo 6 letti, il che significava che 4 persone dormivano su sottili materassi per terra.



DR. MAHMOUD ALHALLAQ, 38

Medico del reparto di terapia intensiva, detenuto dal 16 febbraio 2024

Arrestato durante un raid dell'esercito israeliano. Il dottor AlHallaq ha riferito che l'intero reparto in cui è detenuto è affetto da scabbia e che, nonostante le continue richieste di cure al personale medico del carcere per il prurito, queste non vengono mai considerate. Ha inoltre evidenziato la grave carenza di cibo, sia in termini di qualità che di quantità.



DR. HUSSAN ABU SAFIYA, 53

**Pediatra e direttore dell'ospedale Kamal Adwan
detenuto dal 26 dicembre 2024**

Il dottor Abu Safiya ha riferito di aver ancora bisogno dei propri occhiali, confiscati al momento dell'arresto e mai sostituiti, e di aver perso molto peso, oltre a soffrire di infezioni cutanee causate dalle gravi condizioni in cui è costretto a vivere.